



Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Dipartimento di Farmacia
Commissione per il Tirocinio Professionale in Farmacia



Il Presidente
Prof. Antonio Di Stefano

VERBALE INCONTRO ORDINI DEI FARMACISTI REGIONE ABRUZZO
25 marzo 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno venticinque del mese di marzo, alle ore 14:00, si sono riuniti, con modalità telematica, su convocazione del Prof. Antonio Di Stefano, Presidente della Commissione per il Tirocinio Professionale, i Presidenti degli Ordini dei Farmacisti delle provincie di Chieti, Teramo, Pescara rispettivamente dott. Livio Antenucci, Silvio Di Giuseppe e Domenico Russo (vicepresidente delegato), il Direttore del Dipartimento di Farmacia Prof. Amelia Cataldi, i Presidenti dei Corsi di Studio in Farmacia e CTF rispettivamente Proff. Luigi Brunetti e Antonella Fontana, il Prof. Salvatore Genovese e l'assistente amministrativo Cinzia Molino, per discutere sulla Legge n.163/2021 in materia di titoli universitari abilitanti e successivi decreti attuativi in fase di emanazione.

Il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di L'Aquila risulta assente giustificato. Prende la parola il Prof. Antonio Di Stefano che riepiloga le disposizioni della Legge n.163/2021 e introduce i probabili contenuti dei due decreti attuativi della stessa:

- 1- modalità di adeguamento della disciplina delle classi di laurea magistrale a quella delle classi di laurea professionalizzante;
- 2- modalità semplificate di espletamento dell'esame di abilitazione per coloro che hanno conseguito o che conseguono il titolo di studio in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti.

Nel corso della relazione sono emerse alcune criticità sulla gestione documentale delle pratiche relative all'attivazione dei tirocini e ai controlli a carico degli Ordini Professionali che la normativa impone.

In particolare, il numero dei tirocinanti accolti dalla Farmacia ospitante deve rispettare il rapporto massimo di un tirocinante per ogni farmacista strutturato a tempo pieno.

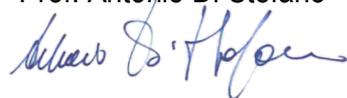
Durante la discussione si stabilisce, di comune accordo, di organizzare la trasmissione documentale (in forma digitale) del modulo di accesso al tirocinio agli Ordini dei Farmacisti territorialmente competenti. Il Farmacista responsabile dichiarerà, inoltre, di essere consapevole che il rapporto massimo tra tirocinanti e farmacisti strutturati a tempo pieno è pari ad uno.

Il prof. Di Stefano continua ad illustrare il quadro normativo e, nel corso della relazione sul decreto attuativo della L.163/2021, in fase di emanazione, relativo alle modalità di adeguamento della disciplina delle classi di laurea magistrale a quella delle classi di laurea professionalizzante, evidenzia alcuni ambiti in cui i regolamenti dei Corsi di Studio in Farmacia e CTF sono stati meno previgenti rispetto al legislatore come, ad esempio, nello stabilire le propedeuticità allo svolgimento del tirocinio professionale che la nuova disciplina denomina “Tirocinio Pratico Valutativo” (TPV), che probabilmente necessiterà dell’acquisizione di almeno 160 CFU, il superamento di due degli esami considerati caratterizzanti e precisamente uno di Chimica farmaceutica e tossicologica SSD CHIM/08 e uno di Farmacologia SSD BIO/14 e la frequenza di un corso di Tecnologia farmaceutica SSD CHIM/09. Continuando nella relazione, il Prof. Di Stefano cita anche alcuni ambiti in cui i regolamenti dei Corsi di Studio in Farmacia e CTF sembrano già allineati come, ad esempio, nel prevedere un esame di tirocinio che la nuova disciplina definisce “Prova Pratica Valutativa” (PPV) per 30 CFU e una Commissione per il tirocinio professionale cui partecipano docenti e professionisti (3 docenti SSD CHIM/09, CHIM/08 e BIO/14 e 2 professionisti Presidenti degli Ordini dei Farmacisti di Chieti e Teramo o loro delegati) sebbene non in composizione paritetica come dispone la nuova normativa. A tale proposito il prof. Di Stefano propone di integrare la Commissione con un altro professionista, dà la sua disponibilità il vice-Presidente dell’Ordine dei Farmacisti di Pescara. Il Prof. Di Stefano continua sottolineando come solo gli studenti che superano la PPV potranno accedere alla discussione della tesi di laurea la cui Commissione giudicatrice, che dovrà essere integrata da uno o due professionisti designati dall’Ordine Professionale, conferirà il titolo abilitante. A questo proposito i Presidenti degli Ordini chiedono ai Presidenti di Corso di Studio, per ottimizzare i costi e i tempi di lavoro, di prevedere un numero di candidati maggiore per ogni seduta in modo tale da prevedere un numero ridotto di sedute sebbene di durata maggiore, i Presidenti di Corso accolgono l’istanza.

In conclusione, il Prof. Di Stefano illustra brevemente il contenuto del decreto attuativo della L.163/2021, in fase di emanazione, relativo alle modalità semplificate di espletamento dell’esame di abilitazione per coloro che hanno conseguito o che conseguono il titolo di studio in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti. Per questi studenti sarà previsto un Esame di Stato “semplificato” che prevede un’unica prova orale diretta ad accertare la preparazione e le competenze professionali del candidato in particolare negli ambiti della deontologia professionale; della conduzione e svolgimento del servizio farmaceutico; della somministrazione, dispensazione, conservazione e preparazione dei medicinali; delle prestazioni erogate nell’ambito del SSN; dell’informazione ed educazione sanitaria della popolazione; della gestione imprenditoriale della farmacia e di tutti i servizi previsti dalla normativa vigente. A partire dal 2026 non sarà più il Ministero a stabilire la data degli Esami di Stato ma sarà l’Ateneo, su istanza del laureato, ad inserirlo nell’ambito di una PPV.

La riunione è tolta alle ore 15:00, un ringraziamento particolare va rivolto ai professionisti che hanno partecipato attivamente sottraendo tempo prezioso alle loro attività. Il lavoro in sinergia tra accademia e professione risulta sempre vincente nel prendere le decisioni migliori che avvicinino sempre di più il mondo accademico a quello del lavoro.

Prof. Antonio Di Stefano

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Antonio Di Stefano', written in a cursive style.